INDICAZIONI LITURGICO-PASTORALI
PER LA PRESENTAZIONE DEGLI OLI SANTI ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

La presentazione degli Oli santi nelle comunità parrocchiali durante la Messa "in coena Domini" è legata sia allo stretto legame tra la Chiesa diocesana e le comunità parrocchiali, sia all'importanza degli Oli benedetti nel cammino sacramentale del credente.

Ricordiamo che Messa Crismale è per la comunità diocesana "una manifestazione della comunione dei presbiteri con il proprio vescovo nell'unico e medesimo sacerdozio e ministero di Cristo". La *Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali* (CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO 1988) dalla quale attingiamo la citazione, esorta la partecipazione dei fedeli a tale celebrazione chiedendo che "*si invitino con insistenza anche i fedeli a partecipare a questa Messa*". L'insistenza trova ragione nell'intimo legame della Parrocchia con la Chiesa diocesana che nella Messa crismale trova la sua più alta manifestazione.

In secondo luogo, ma non per minore importanza, c'è da considerare il prezioso significato che gli Oli benedetti hanno per la vita sacramentale del singolo credente. Essi accompagnano il suo cammino dal momento della nascita al momento dell'incontro definitivo con Cristo Signore.

L'olio dei catecumeni per rinvigorire nella lotta contro la seduzione del male coloro che riceveranno il Battesimo.

L'olio degli infermi per confortare coloro che vivono l'esperienza della malattia e della fragilità umana.

Il crisma per incorporare a Cristo, sacerdote, re e profeta, i neo battezzati e i cresimandi o i presbiteri nel giorno della loro ordinazione.

* * * * * * *

PROPOSTA
PER LA PRESENTAZIONE DEGLI OLI ALLA MESSA IN COENA DOMINI

Mentre si esegue il canto d'ingresso si avvia la processione verso l'altare. Dietro alla croce, un diacono o un accolito o un altro ministro, porta il vassoio con gli oli santi, custoditi possibilmente in ampolle che ne lascino vedere il contenuto. Giunta la processione in presbiterio, si depone il vassoio con le ampolle degli oli sull'altare. Il sacerdote, baciato l'altare, incensa la croce, l'altare e gli oli. Quindi, si reca alla sede. Dopo il segno di croce e il saluto, il sacerdote presenta alla Comunità gli oli:

Fratelli e sorelle,
questa sera accogliamo gli Oli santi,
benedetti dal nostro Vescovo Michele
e consegnati a tutte le Parrocchie della Diocesi
come segno di unità e di comunione.

Accogliamo il Santo Crisma,
che conforma a Cristo, l'unto del Padre,
ed è segno della partecipazione
alla sua missione regale, sacerdotale e profetica.

Accogliamo l'Olio dei Catecumeni,
segno della forza di Dio
che libera dal male
quanti riceveranno il Battesimo.

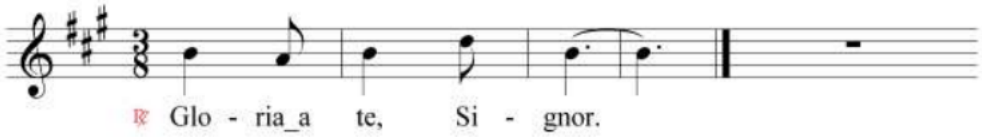
Accogliamo l'Olio degli Infermi,
segno della misericordia di Dio
che guarisce l'uomo dalla malattia del peccato
e lo solleva nell'esperienza della sofferenza.

Attraverso questi santi Oli
si manifesti la potenza del mistero pasquale
che ora celebriamo
e di cui facciamo speciale memoria in questo Santo Triduo.

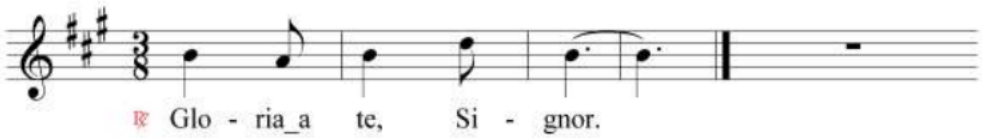
Oppure, il sacerdote invita alla lode:

Fratelli e sorelle,
accogliendo gli Oli santi
che il nostro Vescovo Michele
ha benedetto durante la Messa crismale,
benediciamo il Signore che per la potenza dello Spirito Santo
ha fatto del frutto dell'ulivo
il balsamo che risana, illumina, solleva,
consacra e conferma nella Chiesa
i doni e i carismi per l'edificazione del Regno di Dio.

Sii benedetto Signore,
per il dono dell'Olio del Crisma:
sia per noi segno della Grazia che ci conforma a Cristo,
il profumo che riempie il Tempio santo di Dio,
l'unzione che consacra la Chiesa di vita divina.



Sii benedetto Signore,
per il dono dell'Olio dei Catecumeni:
sia per noi segno della Grazia che ci dà vita,
la forza che ci difende dall'antico avversario,
la potenza di fede che sostiene la Chiesa.



Sii benedetto Signore,
per il dono dell'Olio degli Infermi:
sia per noi segno della Grazia fluente del Consolatore,
farmaco dato per ogni dolore,
la sicura speranza che conforta la Chiesa.